Polemica sulle dogane

«Guarino ha ragione, mantenete la circolare» dicono i finanzieri

ROMA. «La circolare Guarino aveva ricondotto alla normalità l'anomalia dell'aeroporto di Fiumicino». Con questa affermazione contenuta in una nota diffusa nei giorni scorsi dal Comando generale della Guardia di finanza, tutte le forze della «guerra sulle dogane» sono scese in campo. All'inizio di agosto, si ricorderà, fecero sentire la loro voce i doganieri che per alcuni giorni (applicando semplicemente un regolamento a dir poco antiquato) hanno semiparalizzato il traffico aereo e minacciato il blocco totale delle frontiere con i conseguenti danni al traffico turistico e commerciale. Dopo la polemica con Guarino sulla legittimità dell'atto amministrativo e la sospensione decisa dal nuovo ministro delle Finanze Antonio Gava, entrano in scena le guardie di finanza: l'altro attore della vicenda che sino ad oggi era rimasto dietro le quinte.

Certo non è casuale questa sortita di metà agosto. Difatti il ministro Gava non si è limitato a sospendere la famosa circolare Guarino, ma si è anche impegnato a richiedere sull'intera vicenda riguardante i poteri e le competenze nell'area doganale di Fiumicino un nuovo parere al Consiglio di Stato, e questo dopo Ferragosto. Il parere delle Fiamme gialle è chiaro: Guarino si era limitato a sanare una situazione «anomala», a Fiumicino infatti l'azione di controllo e repressione dei reati valutari era espletata solo da funzionari doganali, mentre negli altri scali aeroportuali e nelle altre dogane le competenze sono riconosciute anche ai finanzieri.

La situazione degli scali aeroportuali romani viene definita dalla nota come un'«isola» nel territorio nazionale, mentre invece «si avverte sensibilmente, nell'ambito dell'apparato tributario, la tendenza a snellire ed uniformare le procedure e le metodologie di accertamento». Con questa diversità si arriva, secondo la Guardia di finanza, ad assicurare diversi trattamenti tra coloro che transitano per gli scali aeroportuali romani e chi invece arriva o parte da altri scali nazionali. Saranno il Consiglio di Stato e il ministro a districare una matassa che non cessa di raggrovigliarsi, perché ad oggi la legge fa testo, e competenze e responsabilità negli spazi doganali sono riconosciute come esclusiva preorgativa del personale civile della Direzione delle dogane.

Piccole e medie imprese in 5 repubbliche sovietiche

«Made in Italy» a Mosca

Le piccole e medie imprese italiane potranno andare alla «conquista» di cinque repubbliche sovietiche: Estonia, Ucraina, Russia, Moldavia e Russia Bianca. Una delegazione guidata dal presidente dell'Unioncamere, Piero Bassetti, dopo un incontro con Kamentzev, il vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, ha ottenuto il via libera. Campi d'intervento: tecnologia e beni d'investimento.

MICHELE URBANO

MILANO. Alla fine dell'anno partirà il primo «convoglio» di piccole e medie imprese alla scoperta del business made in Urss. Ad accompagnarlo sarà Piero Bassetti nella sua doppia veste di presidente della Camera di commercio di Milano e di presidente dell'Unioncamere. Non sarà un viaggio premio. L'operazione è stata preparata con cura. Tutto ha inizio 18 mesi fa quando a Milano arriva il presidente della Camera di commercio Italia-Urss, Pitovravn. Senza troppe perifrasi spiega che Gorbaciov sta esplorando nuove strade anche per quanto riguarda gli scambi commerciali e la cooperazione industriale: i sovietici si sono accorti che avere rapporti esclusivamente con i grandi gruppi ha i suoi risvolti negativi. Con i tanti sciur Brambilla italiani e non, avendo un rapporto diretto, si eviterebbe tra l'altro di pagare costose mediazioni d'affari. È soprattutto quest'ultima considerazione che li porta a spingere per trovare soluzioni nuove. Bassetti fiuta l'affare e incarica la Farnesina di sondare il terreno.

Tutti i protagonisti dell'operazione conoscono le difficoltà che incontra un piccolo imprenditore in Urss. E non sono soltanto di carattere economico. Certo, c'è il problema che il governo sovietico preferisce pagare in natura (materie prime o merci contro servizi). Un sistema che finisce per favorire il grande gruppo e scoraggiare la piccola società. Ma c'è anche il problema dell'assistenza in loco per tutti i rebus che un operatore incontra in un paese così grande: dalla necessità di un interprete all'organizzazione dei contatti, dall'assistenza legale a quella logistica (magari solo per superare gli scogli della burocrazia), ecc.

«Il commercio con l'Unione Sovietica – spiega Piero Bassetti – è monopolio di una cinquantina di grandi aziende italiane che lo controllano per l'80%. Per contro le aziende italiane impegnate nell'export sono 200mila. Il nostro obiettivo è gettare un ponte che permetta alle imprese italiane di scoprire le enormi potenzialità del mercato sovietico apertesi con il nuovo corso avviato da Mikhail Gorbaciov». Le prospettive si sono fatte ancora più concrete in luglio quando Bassetti si è recato a Mosca guidando una delegazione composta dai rappresentanti delle camere di commercio di Milano, Bolzano, Agrigento, Pisa, Trieste, Verona, Catania, Venezia, dell'Assolombarda, della Borsa, del Mediocredito centrale, della Fiera di Milano. Nella capitale sovietica, Kamentzev, vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'Urss e presidente della commissione statale per i rapporti economici con l'estero, sfoderando un pragmatismo stile Gorbaciov, ha proposto agli italiani di avviare l'esperimento in cinque repubbliche dell'Urss: appunto Estonia, Ucraina, Russia, Russia Bianca e Moldavia. Definiti anche i campi d'intervento: tecnologia e beni d'investimento per l'industria leggera.

La concretezza della proposta non supera ovviamente le difficoltà che incontrerebbe il fatidico «signor Brambilla» catapultato in una realtà tanto diversa. È qui che entrerebbe in gioco l'Unioncamere. Anticipa Bassetti: «Per garantire il successo e quindi la continuità della presenza delle piccole e medie imprese in un paese come l'Urss occorre che esse abbiano tutta l'assistenza necessaria per quanto riguarda la promozione, il marketing, il credito, i trasporti, le agevolazioni finanziarie. Il nostro ruolo, insomma, dovrebbe essere quello di trasformarci in un punto di riferimento costante e credibile».

D'altra parte il mercato sovietico è molto appetibile. Nonostante la politica di austerità avviata da Gorbaciov, nell'ultimo semestre si sono registrati trenta accordi commerciali italo-sovietici per una torta da 5mila miliardi di lire (che potrebbero raddoppiarsi entro i prossimi tre anni). Un altro dato significativo: per la fine dell'87, complessivamente, si saranno recati in Urss 22mila operatori italiani. Il business made in Urss è dunque già realtà. Il fatto è che finora la parte del leone l'ha recitata la grande impresa. Riuscirà il signor Brambilla a sfondare? Al loro ritorno i membri della delegazione erano ottimisti anche senza nascondersi i problemi. La «perestrojka» ha indubbiamente aperto spiragli inediti per le piccole e medie imprese italiane. Sarà vero business? Dipende. Dall'Urss, ma anche dall'Italia.

Piero Bassetti

Gucci-Story

Nuovo atto della lotta in famiglia?

Nuova puntata nella «Gucci story», una vicenda *dalle tinte giallo-rosa* che coinvolge una delle grandi case mondiali della moda e che – a questo punto – potrebbe essere comodamente tradotta su qualche giornale in racconto a puntate per lettori accaldati. La società fiorentina ha deciso di riunire i propri soci in assemblea, ordinaria e straordinaria, il prossimo 27 agosto. E lo ha fatto pubblicando ben quattro avvisi di convocazione sulla Gazzetta ufficiale, firmati da persone ed organi sociali diversi e con date diverse: due recano la firma del presidente Cosimo Gucci, uno del presidente del collegio sindacale Tullio Turri e l'ultimo del presidente del consiglio di amministrazione Maria Martellini. È quindi un nuovo atto di questo «Capitol» in versione ridotta che tra astuzie, scambi di accuse e liti in famiglia ha anche portato recentemente alla fuga all'estero di Maurizio Gucci, accusato di reati valutari e pesantemente sospettato di aver falsificato la firma del padre di girata del suo 50% di titoli Gucci. Senza dimenticare, infine, le comunicazioni giudiziarie per evasione fiscale ai cugini Roberto e Giorgio.

Vince il 767

La British acquista 11 Boeing

Ben undici «Boeing 767» per il valore complessivo di *cinquecento milioni di sterline*. È questa l'ordinazione fatta dalla British Airways per rafforzare le sue rotte interne ed europee. Ed è una battaglia, come si intuisce, persa dalla italiana Airbus rispetto alla grande casa americana. Le voci degli osservatori ben informati che davano la *Boeing per vincitrice della* «succulenta» ordinazione avevano dunque ragione, nonostante le forti pressioni della Airbus. E non basta: a questi primi undici la compagnia britannica ha aggiunto una opzione per altri 15 jet 767. Ma d'altra parte bisogna anche considerare che i Boeing costituiscono già il grosso della flotta aerea della British Airways. Una battaglia persa, ma la guerra commerciale attorno alla compagnia di bandiera britannica non si è ancora conclusa. All'assemblea degli azionisti, infatti, il presidente lord King ha comunicato che la British Airways dovrà rim*piazzare i «Tristar Lockheed»* utilizzati sulle rotte intercontinentali poco frequentate. Ed anche in questo caso entra in gioco la Airbus che è in lizza con il suo modello «A340» contro lo «Mddl» della McDonnel Douglas. Tra poco più di un anno la decisione.

BORSA DI MILANO

MILANO. La vigilia di Ferragosto ha visto la Borsa di Milano in assestamento. I prezzi sono stati contrastanti, ma senza variazioni significative nella maggior parte dei casi, scambi ulteriormente ridotti in una giornata che si è chiusa con una limatura dell'indice Mib dello 0,11. Un clima di attesa e un atteggiamento prudente da parte degli investitori ha contrassegnato, come già giovedì, le contrattazioni, in una seduta dedicata ai riporti, svolta all'insegna di una lieve «stretta» legata al rialzo dei tassi. Il mese borsistico si chiude con l'indice a quota 877. Prevalentemente cedenti sono risultati i valori guida, fatta eccezione per le Fiat, salite dello 0,49% a 11.095 lire. Le Montedison sono scese dello 0,86 a 2.220 lire, recuperando 20 lire nel dopolistino. Le Generali hanno perso lo 0,74% (125.550 il prezzo di chiusura, 126mila l'ultimo registrato), e le Mediobanca si sono assestate dello 0,14% a 243.300 lire.

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.650	-2.03
FERRARESI	31.000	-2.52
BUITONI	6.800	1.49
BUITONI RI	3.090	-0.13
ERIDANIA	4.349	-0.59
ERIDANIA RI	2.500	0.00
PERUGINA	4.550	1.22
PERUGINA RP	1.646	-0.30
ZIGNAGO	6.000	0.00
ASSICURATIVE		
ABEILLE	127.500	-0.35
ALLEANZA	72.600	-0.62
ALLEANZA RI	73.600	0.96
ASSITALIA	31.710	0.67
AUSONIA	3.235	-6.23
GENERALI AS	125.550	-0.71
ITALIA 1000	20.080	-2.19
FONDIARIA	70.000	0.86
PREVIDENTE	32.100	0.00
LLOYD R NC	13.450	-1.47
LATINA OR	13.550	-3.21
LATINA R NC	6.280	-0.48
LLOYD ADRIA	25.600	-0.97
MILANO O	31.250	-2.95
MILANO RP	19.150	-0.26
RAS FRAZ	59.150	0.42
RAS RI	37.250	-0.40
SAI	23.000	-3.36
SAI RI	15.150	-1.56
TORO ASS. OR	28.700	-1.03
TORO ASS. PR	19.350	-0.26
TORO RI PO	10.450	0.30
UNIPOL PR	26.450	-2.00
BANCARIE		
BCA AGR MI	11.200	-0.88
CATT VE RI	3.420	-0.15
CATT VENETO	5.200	-1.70
COMIT	2.970	-0.34
B. MANUSARDI	1.640	-3.53
BCA MERCANT	9.450	0.11
BNA PR	2.400	-0.83
BNA R NC	2.216	0.23
BNA	5.960	0.85
BCA TOSCANA	6.130	-1.92
B. CHIAVARI	4.985	-0.60
BCO ROMA	10.100	0.99
LARIANO	3875	-0.39
BCO NAPOLI	19.390	0.00
B SARDEGNA	11.280	0.27
COMIT RI NC	2.800	-0.18
CR VARESINO	3.490	0.00
CR VAR RI	2.386	-4.94
CREDITO IT	1.850	0.71
CRED IT RP	1.650	-5.65
CREDIT COMM	4.800	-1.05
CREDITO FON	4.400	0.00
INTERBANCA	25.580	-1.62
INTERBAN PR	13.650	-0.36
MEDIOBANCA	243.300	-0.14
NBA RI	1.760	-3.88
NBA	3.283	-0.33
QUOTE BNL R	21.600	-1.15
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	3.360	-6.38
BURGO	11.380	-1.47
BURGO PR	9.451	1.51
BURGO RI	11.750	-1.43
FABBRI PRIV	1.951	0.05
L'ESPRESSO	54.000	-1.82
MONDADORI	16.700	-1.71
MONDADORI PR	12.200	-2.24
MONDAD. R. NC	10.050	-4.65
POLIGRAFICI	5.920	0.85
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.935	-0.60
CEM. MERONE	5.065	1.10
CE SARDEGNA	7.995	0.68
CEM SICILIA	11.700	-2.09
CEMENTIR	3.940	0.54
FIN POZZI	1.850	0.00
FIN POZZI R	1.220	0.00
ITALCEMENTI	107.200	-0.26
ITALCEMENTI RP	60.020	-0.05
UNICEM	22.150	0.00
UNICEM RI	13.050	-1.06
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	4.900	-5.77
CAFFARO	1.049	-1.78
CAFFARO RP	1.026	3.43
CALP	3.012	-5.88
FAB MI COND	3.030	2.71
FARMIT ERBA	10.090	0.80
F ERBA R NC	6.135	1.24
FIDENZA VET	10.610	-1.76
ITALGAS	2.755	-0.18
MANULI RI	1.880	0.00
MANULI CAVI	3.515	0.00
MIRA LANZA	37.360	-0.05
MONT. 1000	2.220	-0.89
MONTEDISON R NC	1.090	-0.64
MONTEFIBRE	1.960	-1.51
MONTEFIBRE RI	1.348	0.45
PERLIER	2.100	2.44
PIERREL	1.801	1.18
PIERREL RI	980	15.29
PIRELLI SPA	4.385	-1.46
PIRELLI RI NC	2.765	-0.36
PIRELLI R P	4.440	-0.45
RECORDATI	10.520	0.19
RECORDATI NC	4.850	0.00
ROL RI NC	1.524	2.35
ROL	2.166	-1.32
SAFFA	8.300	-0.30
SAFFA RI NC	5.565	-0.54
SAFFA RI PO	8.220	-0.54
SIOSSIGENO	30.012	0.71
SIO RI PO	23.100	-3.75
SNIA BPD	3.326	-2.18
SNIA RI NC	1.789	-0.61
SNIA RI PO	3.201	-0.93
SNIA FIBRE	2.296	0.04
SNIA TECNOP	4.655	0.10
SORIN BIO	10.650	1.04
UCE RI NC	1.370	-2.14
UCE	1.600	-1.83
VETR ITAL	4.900	-0.41
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	1.030	-1.72
RINASCEN PR	620	-0.16
RINASCEN RI P	624	0.32
SILOS	1.190	2.76
SILOS 1LG86	—	—
SILOS RI NC	835	-2.79
STANDA	14.000	-0.85
STANDA RI P	8.050	-2.78
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	890	-1.00
ALITALIA PR	640	-3.03
AUSILIARE	8.510	2.59
AUTOSTR PRI	1.200	2.48
AUTO TO-MI	11.650	1.30
ITALCABLE	16.200	-2.41
ITALCAB R P	15.200	-1.30
SIP	2.210	-0.41
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	2.230	0.90
BIRTI	10.380	-0.19
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	5.625	0.09
SAES GETTER	6.040	0.58
SELM	2.351	-2.25
SELM RISP P	2.410	-2.03
SONDEL SPA	841	-3.22
TECNOMASIO	1.530	2.00
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	997	2.26
ACQ MARC RI	490	1.87
AGRICOLA RI	—	—
AGRICOL 800	—	—
BASTOGI	501	0.00
BON SIELE	35.900	2.59
BON SIELE R	16.100	-1.04
BREDA	9.900	-0.65
BRIOSCHI	885	1.72
BUTON	2.535	-2.31
CAMFIN	2.800	-0.36
CIR R PO NC	2.535	1.20
CIR RI	5.440	-0.37
CIR	5.470	-0.55
COFIDE R NC	1.602	-1.83
COFIDE SPA	3.645	0.55
COMAU FINAN	3.500	-2.80
EDITORIALE	3.531	2.35
EUROGEST	1.119	-0.09
EUROG RI NC	640	0.79
EUROG RI PO	1.265	1.20
EUROMOBILIA	11.140	1.27
EUROMOB RI	4.160	-0.24
FERRUZZI AG	2.270	1.34
FERR AGR RI	3.900	0.00
FIDIS	9.700	0.00
FIMPAR SPA	1.730	-2.81
FINARTE SPA	2.570	-0.19
FINEU GAIC	34.500	-0.86
FINREX	1.240	12.93
FINREX R NC	535	0.38
FISCAMB H R	3.161	0.00
FISCAMB HOL	9.000	-0.11
GEMINA	2.120	0.95
GEMINA R PO	1.979	0.97
GEROLIMICH	130	-1.52
GEROLIM RP	110	1.85
GIM	7.950	0.00
GIM RI	2.852	-4.13
IFI PR	22.600	0.00
IFIL FRAZ	4.730	-1.46
IFIL R FRAZ	2.545	-0.97
INIZ RI NC	6.200	0.00
INIZ META	12.885	0.04
ISEFI SPA	1.910	-1.04
ITALMOBILIA	129.000	-0.62
ITALM RI NC	71.100	0.13
KERNEL ITAL	615	-1.60
MITTEL	3.500	-0.85
PART R NC	1.450	-2.36
PARTEC SPA	3.618	1.20
PIRELLI E C	5.950	0.69
PIRELLI E C R	3.730	0.00
RAGGIO SOLE	4.100	-1.20
RAG SOLE RI	2.910	-1.02
REJNA	17.800	-0.56
REJNA RI PO	17.850	-0.78
RIVA FIN	10.590	-1.03
SABAUDIA NC	1.140	0.09
SABAUDIA FI	1.601	-1.48
SAES RI PO	1.327	-0.23
SAES SPA	2.550	0.79
SCHIAPPAREL	589	0.68
SEM ORD	—	—
SERFI	6.250	0.00
SETEMER	12.965	-0.08
SIFA	3.650	-0.27
SIFA RISP P	2.980	0.34
SME	1.912	-0.26
SMI RI PO	2.200	2.23
SMI-METALLI	2.235	0.00
SO PA F	2.795	0.90
SO PA F RI	1.575	0.96
SOGEFI	3.550	0.57
STET	2.899	-1.67
STET OR WAR	989	-0.70
STET RI PO	2.910	-1.85
TERME ACQUI	3.980	-1.97
TRIPCOVICH	9.010	-4.15
TRIPCOVICH RI	4.990	0.68
COMAU WAR	110	-0.45
WAR STET 9%	650	1.56
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	9.415	0.05
AEDES RI	6.485	-3.21
ATTIV IMMOB	4.650	3.19
CALCESTRUZ	9.260	-1.28
COGEFAR	5.860	-1.26
COGEFAR R P	2.860	-1.38
DEL FAVERO	4.690	0.97
GRASSETTO	18.110	0.61
INV IMM CA	2.580	1.18
INV IMM R P	2.720	6.67
RISANAM RP	11.000	0.00
RISANAMENTO	14.000	0.00
VIANINI	3.660	-1.21
VIANINI IND	1.749	0.00
VIANINI RI	3.920	1.82
VIANINI LAV	4.760	-0.21
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3.630	-1.92
ATURIA	1.805	-2.70
ATURIA RISP	1.700	6.25
DANIELI E C	6.480	-0.31
DANIELI RI	3.419	0.53
DATA CONSYS	9.350	7.47
FAEMA SPA	4.015	-3.23
FIAR SPA	18.050	0.78
FIAT	11.095	0.50
FIAT PR	6.750	0.94
FIAT RI	6.710	0.15
FOCHI SPA	2.200	-0.90
FRANCO TOSI	17.505	0.03
GILARDINI	18.005	0.87
GILARD R P	14.100	-0.14
IND. SECCO	1.750	-2.78
MAGNETI RP	3.720	0.22
MAGNETI MAR	3.752	1.98
NECCHI	2.930	-2.33
NECCHI RI P	2.930	-1.68
N PIGNONE	4.420	0.00
OLIVETTI OR	11.850	-0.21
OLIVETTI PR	7.925	4.29
OLIV NC 1LG 86	—	—
OLIVETTI RP N	6.205	0.06
OLIVETTI RP	11.500	1.75
OLIV 1LG 86	—	—
PININFARINA RI PO	18.200	-1.62
PININFARINA	18.790	-0.83
SAFILO RISP	9.400	0.53
SAFILO SPA	9.350	-0.53
SAIPEM	3.630	-0.27
SAIPEM RP	3.549	-0.59
SASIB	4.980	-0.38
SASIB PR	5.800	13.73
SASIB RI NC	3.600	-0.41
TECNOST SPA	2.420	0.00
TEKNECOMP	1.838	2.11
TEKNEC RI	1.115	-0.45
VALEO SPA	7.160	-1.92
SAIPEM WAR	1.020	2.00
WESTINGHOUS	36.400	-0.14
WORTHINGTON	1.450	-2.68
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	4.200	-4.11
DALMINE	300	0.00
FALCK	5.010	-4.55
FALCK 1 GE86	—	—
FALCK RI PO	5.870	-3.61
LA METALLI	900	0.22
MAFFEI SPA	3.500	-1.41
MAGONA	9.000	0.00
TESSILI		
BENETTON	19.000	7.95
CANTONI RP	7.700	0.92
CANTONI	7.770	0.91
CUCIRINI	1.980	0.00
ELIOLONA	2.530	-1.17
FISAC	5.800	0.17
FISAC RI PO	5.770	-6.18
LINIF 500	1.930	3.82
LINIF R P	1.566	-0.19
ROTONDI	21.500	4.37
MARZOTTO	4.870	-0.41
MARZOTTO NC	4.250	3.66
MARZOTTO RI	4.900	0.00
OLCESE	3.760	0.24
SIM	13.950	1.09
W BENETTON	187	-0.53
ZUCCHI	4.265	-0.82
DIVERSE		
DE FERRARI	4.100	-1.44
DE FERRARI RP	2.089	0.43
CIGAHOTELS	4.830	0.89
CIGA RI NC	2.180	-0.88
CON ACQ TOR	6.400	0.00
JOLLY HOTEL	13.000	0.64
JOLLY HOTEL RP	13.100	0.08
PACCHETTI	188	-0.53

CONVERTIBILI

Titolo	Contan.	Term.
AGRIC FIN. 86/92 CV 7%	—	—
BENETTON 86/W 6,5%	99,5	96
BIND-DE MED 84 CV 14%	232	230
BIND-DE MED 90 CV 12%	173,9	171
BUITONI-81/88 CV 13%	115,5	115,5
CABOT-MI CEN-83 CV 13%	175	172
CAFFARO 81/90 CV 13%	450	480
CIR-85/92CV 10%	108,5	108,9
EFIB-85 IFITALIA CV	115,5	—
EFIB-III 85 CV 10,5%	105,5	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	100,2	100,2
EFNECW	85,1	85
EFPVCV	100	101
EMBCV2	103	104
ERIDANIA-85 CV 10,75%	110,2	110,2
FERRUZZI A F 92 CV 7%	83,5	83,5
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
GEMINA-85/90 CV 9%	403,5	400
GENERALI-88 CV 12%	1294	1294
GER CV 13%	102,9	102,9
GIM-85/91 CV 9,75%	145	146,5
IMCV	88	87,5
IMI-CIR 85/91 IND	190	—
IMI-UNICEM 84 14%	118	—
IRI-AERIT W 86/93 9%	147	144
IRI-ALIT W 84/90 IND	112	—
IRI-B ROMA 87 13%	99,9	—
IRI-COMIT 87 13%	105,5	—
IRI-CREDIT 87 13%	123	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	100,7	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	170	—
IRI-STET W 84/89 IND	162,5	—
IRI-STET W 84/91 IND	161,2	—
IRI-STET W 85/90 9%	111	109,8
IRI-STET W 85/90 10%	133,5	132
ITALGAS-82/88 CV 14%	373,5	375,5
MBIGCV	98	97
MBSFCV	86,5	87
MBSTCV	92,5	94,7
MEDIOB-BUIT RISP 10%	109	110,5
MEDIOB-BUITONI CV 8%	206,7	208
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	86	87,1
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	96,1	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	84,6	85,8
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	219	219
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	167,5	167
MEDIOB-LINIF RISP 7%	95,3	95,3
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	107,2	106,1
MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%	85	85,9
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	84	85,5
MEDIOB-SELM 82SS 14%	—	—
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	115	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	90	92
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	233	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	103,5	104,5
MEDIOBANCA 88 CV 14%	2770	2820
MIRA LANZA-82 CV 14%	378	376
MONTED SELM-META 10%	136	133
MONTEDISON-84 1CV 14%	—	—
MONTEDISON-84 2CV 13%	—	—
OSSIGENO-81/91 CV 13%	401	405
PERCV	93,1	92
PIRELLI SPA-CV 9,75%	191,5	194
PIRELLI-81/91 CV 13%	322	322
PIRELLI-85 CV 9,75%	141,2	141,2
RICV	107,2	105,5
SICV	86	85,5
SMI MET-85 CV 10,25%	104,1	103,7
SNIA BPD-85/93 CV 10%	170	174
SO PA F-86/91 CV 9%	102	103
SPFCV7	90	90
STSIP2	117,1	117,7
TRIPCOVICH-89 CV 14%	218	227,5
ZUCCHI-86/93 CV 9%	90,8	90

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

FERRUZZI ORD. 1/1	2.050/—
FERRUZZI RISP NC	980/990
AGRICOLA ORD. 1/1	—/—
AGRICOLA RISP NC	980/990
AME FIN	12.050/12.700
S. SPIRITO	1.080/1.120
S. GEMINIANO E PROSPERO	101.600/—
BAVARIA	247/254
IST FIN MILANESE	2.480/2.500
B. PROV. LOMBARDA	—/—
POP. SONDRIO	—/—
B.S. PAOLO BS	—/—
C. RI. BOLOGNA	222.200/223.500
PAFINVEST	—/—
COMIT 1/1/87	—/—
CARNICA	17.200/17.500
VILLA D'ESTE	—/—
CR ROMAGNOLO	32.600/32.800
FIMPAR R NC	1.350/—
CBM PLAST	2.130/—
ELECTROLUX	52.500/—
C R PRATO	—/—
LEASING	3.010/—
OLIVETTI RAR	—/—
BANCA MARINO	8.400/—
NORDITALIA ORD.	—/—
NORDITALIA PRIV.	—/—
C.R. PISA	—/—
MERLONI	1.420/1.450
RODRIGUEZ	14.900/15.050
FINCOM	3.300/—
SAI	—/—
METANOPOLI	1.240/1.245
SCEI	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIOFIDIS OPT. 13%	102	102
AZ. AUT. F.S. 83-90	104,70	104,50
AZ. AUT. F.S. 83-90 2ª	103,80	102,70
AZ. AUT. F.S. 84-92	104,80	104,80
AZ. AUT. F.S. 85-92	103,10	103,10
AZ. AUT. F.S. 85-95 2ª	102,45	102,60
AZ. AUT. F.S. 85-00 3ª	102,40	102,50
IMI 82-92 2R2 15%	171,90	172,40
IMI 82-92 3R2 15%	183	183
CREDIOP D30-D35 5%	89	89
CREDIOP AUTO 75 8%	79,40	79,40
ENEL 82-89	104,90	104,90
ENEL 83-90 1ª	106,40	106,40
ENEL 83-90 2ª	105,30	105,30
ENEL 84-92	107,50	107,50
ENEL 84-92 2ª	107,10	106,90
ENEL 84-92 3ª	106,05	105,90
ENEL 85-95 1ª	102,65	102,80
ENEL 86-01 IND	101,90	101,90
IRI - SIDER 82-89 IND	103,10	102,75
IRI - STET 10% EX W	100,80	100,80

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1372,1	1370,2
MARCO TEDESCO	724,675	724,68
FRANCO FRANCESE	216,785	217,16
FIORINO OLANDESE	642,865	643,465
FRANCO BELGA	34,875	34,898
STERLINA INGLESE	2162,5	2166,45
STERLINA IRLANDESE	1937,75	1941,325
CORONA DANESE	187,95	188,18
DRACMA GRECA	9,581	9,593
ECU	1502,7	1503,87
DOLLARO CANADESE	1031,7	1029,55
YEN GIAPPONESE	9,016	9,051
FRANCO SVIZZERO	871,55	872,72
SCELLINO AUSTRIACO	103,105	103,107
CORONA NORVEGESE	198,98	199,175
CORONA SVEDESE	208,515	208,70
MARCO FINLANDESE	299,94	299,975
ESCUDO PORTOGHESE	9,29	9,29
PESETA SPAGNOLA	10,675	10,678
DOLLARO AUSTRAL.	968,55	967,825

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	20.200
ARGENTO (PER KG)	362.000
STERLINA V.C.	145.000
STERLINA N.C. (A. '73)	146.000
STERLINA N.C. (P. '73)	145.000
KRUGERRAND	620.000
50 PESOS MESSICANI	750.000
20 DOLLARI ORO	650.000
MARENGO SVIZZERO	125.000
MARENGO ITALIANO	115.000
MARENGO BELGA	110.000
MARENGO FRANCESE	110.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
ZEROWATT	2.190
IND. SECCO	170
B. AGRIC. MANTOVANA	98.000
CRED. AGR. BRESCIANO	3.080
BANCA FRIULI	24.000
PICC. CREDITO VALT.	15.800
P. COMM. IND.	15.500
P. BERGAMO	19.095
P. BRESCIA	6.800
P. CREMA	25.050
P. CREMONA	8.000
P. INTRA	11.160
P. LECCO	13.150
P. LODI	15.600
P. LUINO VAR.	9.300
P. MILANO	12.100
P. NOVARA	19.250
P. SIRACUSA	7.970
CREDITO BERGAMASCO	26.150
BOGNANCO	888
ITAL. IN VIT	187.500
SUBALP. ASS.	37.900
VITTORIA ASS	30.100
BRIANTEA	18.300
CITY BANK ITALIA	5.252
P. NAPOLI	7.175
LEGNANO	5.170
GALLARATESE	22.250
LOMBARDA	10.100
B SUBALPINA	8.200
B TIBURTINA	7.400
PERUGIA	1.150
CREDIT WEST	10.400
FINANCE	28.380
FINANCE PRIV	18.780
BIEFFE	4.400
FRETTE	5.450

TITOLI DI STATO

Titolo	Chius.	Var. %
BTN-10T87 12%	100,35	0.00
BTP-1AP88 12%	101,2	-0.15
BTP-1AP90 12%	101,6	0.00
BTP-1FB88 12%	100,8	0.05
BTP-1FB88 12,5%	101,35	0.00
BTP-1FB89 12,5%	103	0.00
BTP-1FB90 12,5%	103,8	0.00
BTP-1GE89 12,5%	102,15	0.05
BTP-1GE90 12,5%	103,08	0.19
BTP-1GN90 10%	97,75	0.05
BTP-1LG88 12,5	102	0.20
BTP-1MG88 12,25%	101,25	-0.15
BTP-1MG89 10,5%	99,05	-0.05
BTP-1MG90 10,5%	98,9	0.15
BTP-1MZ88 12%	101,4	0.00
BTP-1MZ89 12,5%	102,5	0.00
BTP-1MZ90 12,5%	103,4	0.00
BTP-1MZ91 12,5%	104,15	-0.05
BTP-1NV88 12,5%	102	0.20
BTP-1NV90 9,25%	93,95	0.00
BTP-1OT88 12,5%	102	0.00
CASSA DP-CP 97 10%	94,9	0.00
CCT ECU 82/89 13%	109	0.00
CCT ECU 82/89 14%	107,5	0.00
CCT ECU 83/90 11,5%	108,2	-0.18
CCT ECU 84/91 11,25%	109,75	0.55
CCT ECU 84/92 10,5%	108,7	0.18
CCT ECU 85/93 9%	103,45	0.00
CCT ECU 85/93 9,6%	105	0.00
CCT-ECU 85/93 8,75%	101,85	0.00
CCT ECU 85/93 9,75%	106,5	0.71
CCT 17GE91 IND	98,75	0.00
CT-18DC90 IND	98,75	-0.20
CCT 18FB91 IND	98,7	0.05
CCT-18MZ91 IND	98,65	0.00
CCT-83/93 TR 2,5%	89,5	0.00
CCT-AG88 EM AG83 IND	100,95	0.00
CCT-AG90 IND	98,65	-0.05
CCT-AG91 IND	100,8	0.05
CCT-AG95 IND	95,45	0.00
CCT-AP88 IND	100,05	0.00
CCT-AP91 IND	101,45	0.05
CCT-AP95 IND	93,95	0.11
CCT-DC87 IND	100,2	0.00
CCT-DC90 IND	102,7	-0.05
CCT-DC91 IND	100	0.00
CCT-DC95 IND	96,25	0.00
CCT-EFIM AG88 IND	101,5	0.00
CCT-ENI AG88 IND	101	0.00
CCT-F888 IND	100,2	0.05
CCT-FB91 IND	102,8	-0.05
CCT-FB92 IND	97,6	-0.10
CCT-FB95 IND	98,25	-0.15
CCT-GE88 IND	99,95	-0.05
CCT-GE91 IND	102,5	-0.19
CCT-GE92 IND	98,65	-0.10
CCT-GN88 IND	100,1	-0.20
CCT-GN91 IND	101,6	0.00
CCT-GN95 IND	94	-0.05
CCT-GN96 IND	95,45	0.05
CCT-LG88 EM LG83 IND	100,6	-0.10
CCT-LG90 IND	98,35	0.00
CCT-LG91 IND	100,7	0.05
CCT-LG95 IND	95,7	-0.10
CCT-MG88 IND	100,05	-0.05
CCT-MG91 IND	101,6	0.20
CCT-MG95 IND	94,1	0.05
CCT-MZ88 IND	100	0.10
CCT-MZ91 IND	101,3	0.00
CCT-MZ95 IND	94,1	0.11
CCT-NV87 IND	100,2	0.10
CCT-NV90 IND	98,6	-0.15
CCT-NV90 EMNV83 IND	102,75	0.00
CCT-NV91 IND	100,85	0.05
CCT-NV95 IND	96,5	-0.05
CCT-OT88 EM OT83 IND	101,25	-0.05
CCT-OT90 IND	98,75	0.00
CCT-OT91 IND	100,75	0.00
CCT-OT95 IND	96,45	0.10
CCT-ST88 EM ST83 IND	100,8	-0.05
CCT-ST90 IND	98,5	0.00
CCT-ST91 IND	100,8	0.10
CCT-ST95 IND	95,8	0.00
ED SCOL-72/87 6%	n.p.	n.p.
ED SCOL-75/90 9%	98,5	0.00
ED SCOL-76/91 9%	99,9	0.00
ED SCOL-77/92 10%	98	0.00
EFB94	101,65	-0.34
EMG94	95,9	-0.10
P2GC90	95	0.21
PAG90	98,2	-0.21
PDC 90	94,1	0.00
PGE 92	92,6	-0.22
PLG 90	96,35	0.21
POT 90	93,95	0.16
PST 90	94,95	-0.05
REDIMIBILE 1980 12%	102	0.00
RENDITA-35 5%	87	0.00
TAG96	95,45	0.10
TAP96	95,6	0.00
TFB96	96,85	-0.15
TGE 96	96,25	0.00
TLG 96	95,45	0.00
TMG 96	95,4	0.00
TMZ 96	96,8	-0.10

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	Ieri	Prec.
GESTIRAS (O)	n.p.	16.553
IMICAPITAL (A)	24.460	24.507
IMIREND (O)	14.608	14.616
FONDERSEL (B)	25.624	25.671
ARCA BB (B)	20.068	20.083
ARCA RR (O)	11.474	11.467
PRIMECAPITAL (A)	24.814	24.878
PRIMEREND (B)	17.885	17.909
PRIMECASH (O)	12.125	12.124
F. PROFESSIONALE (A)	27.156	27.174
GENERCOMIT (B)	16.794	16.827
INTERB. AZIONARIO (A)	18.165	18.204
INTERB. OBBLIGAZ. (O)	13.428	13.437
INTERB. RENDITA (O)	13.304	13.304
NORDFONDO (O)	11.866	11.866
EURO-ANDROMEDA (B)	15.898	15.926
EURO-ANTARES (O)	12.548	12.555
EURO-VEGA (O)	10.563	10.565
FIORINO (A)	22.361	22.377
VERDE (O)	11.106	11.105
AZZURRO (B)	16.578	16.604
ALA (O)	11.663	11.664
LIBRA (B)	18.369	18.391
MULTIRAS (B)	n.p.	17.120
FONDICRI I (O)	10.974	10.976
FONDATTIVO (B)	13.438	13.465
SFORZESCO (O)	11.512	11.506
VISCONTEO (B)	15.656	15.668
FONDINVEST 1 (O)	11.777	11.778
FONDINVEST 2 (B)	14.560	14.582
AUREO (B)	15.883	15.886
NAGRACAPITAL (A)	14.037	14.055
NAGRAREND (O)	12.156	12.159
REDDITOSETTE (O)	14.499	14.492
CAPITALGEST (B)	14.251	14.271
RISP. ITALIA BILANC. (B)	17.179	17.210
RISP. ITALIA REDDITO (O)	12.881	12.890
RENDIFIT (O)	11.349	11.353
FONDO CENTRALE (B)	14.364	14.384
BN RENDIFONDO (B)	10.979	10.979
BN MULTIFONDO (O)	11.861	11.872
CAPITALFIT (B)	12.182	12.180
CASH M. FUND (B)	12.457	12.465
CORONA FERREA (B)	10.667	10.688
CAPITALCREDIT (B)	10.275	10.291
RENDICREDIT (O)	10.757	10.755
GESTIELLE M (O)	10.424	10.430
GESTIELLE B (B)	10.394	10.412
EUROMOB.RE CF (B)	10.616	10.611
EPTCAPITAL (B)	10.099	10.108
EPTABOND (O)	10.727	10.740
PHENIXFUND	10.143	10.157
FONDICRI 2 (B)	10.314	10.319
NORDCAPITAL (B)	9.936	9.942
IMI 2000 (O)	10.624	10.624
GEPOREND (O)	10.056	10.055
GEPOREINVEST (B)	10.212	10.222
GENERCOMIT REND. (O)	10.436	10.434
FONDO AMERICA (B)	10.466	10.486
FONDIMPIEGO (O)	10.634	10.641
FONDO COMM. TURISMO	n.p.	9.943
CENTRALE REDDITO (O)	10.126	10.127
SALVADANAIO	9.844	9.861
ARCA 27 (A)	10.173	10.162
IMINDUSTRIA (A)	10.174	10.192
ROLOGEST (O)	9.996	10.002
ROLOMIX	9.884	9.891
PRIMECLUB (A)	9.939	9.941
PRIMECLUB (O)	10.034	10.032

ESTERI

	Ieri	Prec.
CAPITAL ITALIA	DOL 33,68	33,68
FONDITALIA	DOL 72,83	72,82
FONDO TRE R	LIT 37.647	38.418
INTERFUND	DOL 36,05	36,00
INT. SECURITIES	DOL 27,86	27,83
ITALFORTUNE	DOL 38,88	40,88
ITALUNION	DOL 22,94	22,94
MEDIOLANUM	DOL 37,00	37,00
RASFUND	LIT 39.091	39.091
ROMINVEST	DOL 35,22	35,20

INDICI MIB

Indici	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	877	878	-0.11
ALIMENTARI	863	865	-0.23
ASSICURAT.	955	961	-0.62
BANCARIE	817	821	-0.49
CART. EDIT.	1079	1097	-1.64
CEMENTI	1306	1307	-0.08
CHIMICHE	834	838	-0.48
COMMERCIO	990	999	-0.90
COMUNICAZ.	860	866	-0.69
ELETTROTEC.	755	765	-1.31
FINANZIARIE	794	797	-0.38
IMMOBILIARI	813	812	0.12
MECCANICHE	831	828	0.36
MINERARIE	742	753	-1.46
TESSILI	1182	1116	5.91
DIVERSE	1013	1012	0.10